

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CAPS150004

LICEO SCIENTIFICO "FARCI" SEUI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il contesto socio culturale ed economico ha delle grosse potenzialità, molte delle quali inesprese, dovute principalmente all'isolamento geografico. Questo da una parte limita l'apertura del territorio verso altre realtà, ma permette di conservare quelle dinamiche parentali, identitarie e di auto-sussistenza, che garantiscono una accettabile autosufficienza economico-sociale e rappresentano un valore aggiunto alle comunità.</p> <p>2) Le potenzialità potrebbero emergere se l'istituzione scolastica saprà rapportarsi a tutto il territorio di riferimento (Barbagia di Seulo), in un'ottica sinergica con altre valenze educative operanti in loco.</p> <p>3) L'economia del territorio può essere valorizzata se alle attività agro-pastorali e forestali, attualmente dominanti, si affiancano quelle legate alla valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, turistico, culturale e agroalimentare, nonché dei servizi alla persona.</p> <p>4) La scuola ha inciso a vari livelli in un tessuto socio-culturale relativamente modesto, ed ha diffuso un più alto livello di scolarizzazione soprattutto grazie alla presenza dell'unico istituto superiore nel comparto territoriale.</p> <p>5) Il territorio, grazie alle sue risorse, potrebbe diventare campo sperimentale e laboratorio didattico-scientifico. La scuola fungerebbe da tramite per una lettura dinamica e profonda del contesto, fornendo agli studenti e alle famiglie gli strumenti conoscitivi degni di una società moderna.</p>	<p>1) Lo status quo con valore negativo delle condizioni socio-economiche e culturali della zona, è dovuto allo spopolamento delle zone interne verso l'esterno.</p> <p>2) Se la città viene vista come foriera di opportunità volte al soddisfacimento di bisogni sia primari che voluttuari (grazie ad una efficiente rete di servizi), le piccole comunità interne sembrano sempre più avvitate su sé stesse, soprattutto a causa di inadeguate infrastrutture di collegamento.</p> <p>3) Lo spopolamento ha impoverito la cultura dello scambio intergenerazionale per il sistematico trasferimento dei giovani, per motivi di studio e/o lavoro, senza far intravedere ad essi alcuna possibilità di rientro.</p> <p>4) L'omogeneità del territorio dal punto di vista umano, con la sola presenza di "nativi", a seconda del tipo di lettura che si fa del fenomeno, è diventato un vincolo e un limite per le occasioni di scambio culturale, denotandosi, sempre più come comunità chiusa, con l'unica apertura rappresentata oggi, dal mondo virtuale dei social networks.</p> <p>5) Se nel territorio operassero e vivessero comunità multiculturali, grazie ad una intelligente politica di integrazione, il confronto sarebbe più fattivo, incidendo con la crescita demografica, al mantenimento dei presidi dell'istruzione, oggi minacciati dalla stretta logica dei numeri.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse e potenzialità del territorio fanno sì che si possa prefigurare un modello di sviluppo non più assistenziale ma attivo e dinamico volto alla valorizzazione delle stesse. Le opportunità che il territorio offre sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Contesto naturalistico/ambientale vocato alla realizzazione di parchi naturali secondo l'idea di salvaguardia e di tutela, nonché di sviluppo economico, grazie alle attività dirette e dell'indotto; 2) Conservazione e valorizzazione dei beni storico- archeologici e architettonici (Ecomuseo, Percorsi Museali, Nuraghi, Chiese, Carcere spagnolo, monumenti naturalistici etc); 3) Presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato (gruppi folk, banda musicale, cori polifonici, gruppi sportivi, etc); 4) Forte connotazione culturale e identitaria; 5) Presenza del Trenino Verde; 6) Fattiva collaborazione degli Enti Locali (Comuni) nella organizzazione di eventi e manifestazioni volti alla promozione di iniziative culturali e di promozione turistica. 7) Fattiva collaborazione degli Enti Locali nel supportare la scuola per un efficace intervento educativo destinato alla fascia più debole degli utenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. 8) Gli studenti sono chiamati a percorsi di studio mirati ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro, volti alla valorizzazione del proprio territorio attraverso scelte sostenibili in ambito ambientale, economico, energetico e socio-culturale. 	<p>Il territorio presenta le stesse problematiche degli altri centri montani dell'Isola:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'orografia del territorio da un lato ha preservato le risorse ambientali, dall'altro ha limitato lo sviluppo economico e sociale del territorio; 2) Decremento demografico inesorabile se non supportato da efficaci interventi da parte delle istituzioni preposte; 3) Crescente tasso di disoccupazione dato anche dalla inefficace volontà dei singoli a valorizzare delle risorse offerte dal territorio; 4) Diffidenza verso l'innovazione tecnologico-produttiva del comparto agro pastorale; 5) Attività forestale limitata alle sole operazioni di taglio del legnatico e tutela ambientale, senza una adeguata valorizzazione delle risorse e un efficace incremento della produzione; 6) Il vincolo della gestione del territorio, dal punto di vista forestale, è da ascrivere sia alla limitata iniziativa dei singoli, che a scelte politiche regionali, non sempre volte alla valorizzazione delle stesse, ma orientate al mantenimento dell'esistente; 7) Limitata formazione del personale addetto alla gestione e sviluppo del bene comune; 8) Limitato rapporto tra l'istituzione scolastica e gli altri soggetti istituzionali.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La condivisione delle risorse e degli spazi;</p> <p>2) Una più facile comunicazione fra il personale e gli alunni dei diversi plessi, favorendo potenzialmente la didattica;</p> <p>3) Risparmio economico nella gestione dei plessi;</p> <p>4) L'edificio complessivamente si presenta in buon stato di conservazione e manutenzione.</p> <p>5) Per quanto concerne l'edificio che ospita gli alunni della Scuola secondaria di secondo grado, la quantità e qualità degli spazi risponde complessivamente alle esigenze didattiche, laboratoriali e dei servizi di segreteria.</p> <p>6) L'edificio si inquadra su buoni livelli di manutenzione ordinaria e straordinaria e nel superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>7) La scuola ha risorse economiche disponibili non sufficienti.</p> <p>8) I plessi del primo ciclo di Seui sono stati dotati, seppur limitatamente, di LIM,</p> <p>9) Il potenziamento della connessione internet e il ripristino del laboratorio di informatica, seppure obsoleto, con quattordici postazioni, presente nella scuola del Primo ciclo, ha consentito l'espletamento della prova Invalsi.</p> <p>10) le risorse economiche disponibili si riferiscono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ° fondi PON; ° finanziamenti aggiuntivi dagli enti locali ° contributi da parte di associazioni sportive private che usufruiscono di alcuni spazi di pertinenza scolastica 	<p>Nei plessi dell'istituto:</p> <p>1) Sono presenti un numero limitato di LIM nei diversi plessi;</p> <p>2) La dotazione di computer dei laboratori è obsoleta in tutti i plessi;</p> <p>3) Nella Scuola primaria di Seui sono presenti spazi limitati da adibire ad attività laboratoriali e/o ricreative;</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione del personale docente nell'Istituto globale di Seui è in linea con il quadro provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Le principali caratteristiche riscontrabili sono:</p> <p>1) Alto numero di docenti con contratto a tempo determinato, (64,7%) nella Scuole secondaria di II grado.;</p> <p>2) Alto numero di docenti con contratto a tempo indeterminato, (72,4%) nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</p> <p>Queste caratteristiche hanno ripercussioni positive sull'intero comparto scolastico:</p> <p>1) I docenti con incarico a tempo indeterminato in linea di massima sono residenti nel territorio e quindi possiedono una adeguata conoscenza dello stesso, dei suoi punti di forza e debolezza;</p> <p>2) La presenza di docenti con incarico a tempo indeterminato presenti nella scuola da tanti anni, costituisce un'importante</p> <p>3) risorsa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esperienza professionale acquisita; • la garanzia della continuità didattica, • la trasmissione della memoria storica dell'Istituto; <p>4) I docenti a tempo determinato generalmente appartengono ad una classe d'età bassa e posseggono adeguate competenze informatiche e/o linguistiche.</p>	<p>L'inesorabile decremento demografico del territorio, sta riducendo sempre più "le cattedre" a disposizione presso l'istituto, portando necessariamente alle nomine annuali di docenti, spesso su spezzone orario:</p> <p>1) Il contratto dei docenti a tempo determinato è generalmente annuale, generando il fenomeno di discontinuità didattica. Questo si riflette sugli obiettivi che hanno bisogno per essere raggiunti di spazi temporali più ampi (un biennio o un triennio), vanificando quell'elemento di novità che rischia di non lasciare traccia;</p> <p>2) L'Istituto è in reggenza discontinua da sei anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI DEGLI SCRUTINI Nelle scuole del primo ciclo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli esiti nella Scuola primaria sono in linea con i dati di riferimento; • Gli esiti nella Scuola secondaria di primo grado sono migliorati in misura superiore rispetto ai traguardi previsti prefissati nel PdM dello scorso anno. <p>Nella scuola secondaria di secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grazie al progetto "Continuità" si è giunti a ben individuare i bisogni formativi, affettivi e relazionali di ogni singolo utente, operando nell'ottica dell'inclusione. • Nel biennio è diminuita la percentuale di studenti "non ammessi." <p>TRASFERIMENTI E ABBANDONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella Scuola del primo ciclo sono insoliti i trasferimenti degli studenti in corso d'anno verso altri istituti, e quelli registrati, sono relativi a trasferimenti delle famiglie per esigenze lavorative; • Nella Scuola del primo ciclo ci sono stati trasferimenti in entrata da altre scuole (tre alunni nella Scuola dell'infanzia e tre nella Scuola secondaria di primo grado). • Non si registrano casi di abbandoni del percorso formativo nelle scuole del primo ciclo; • Non si registrano trasferimenti di alunni durante il triennio del liceo scientifico; • Non si registrano abbandoni del percorso formativo durante la scuola del primo ciclo. • E' diminuita, rispetto all'anno precedente, la percentuale degli abbandoni nella Scuola secondaria di secondo grado del 3,77%. 	<p>ESITI DEGLI SCRUTINI Nelle scuole del primo ciclo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si deve lavorare al fine di migliorare gli esiti relativi alle valutazioni: risultano ancora troppo esigue le percentuali di studenti che si attestano sulla fascia medio-alta e alta. <p>Nella scuola secondaria di secondo grado, rispetto ai dati dello scorso anno scolastico e rispetto a quanto previsto nel PdM:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di studenti "ammessi alla classe successiva" è diminuita ulteriormente, rispetto allo scorso anno del 6,48%. • La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è aumentata del 7,04%. • La percentuale di studenti "con sospensione di giudizio" è leggermente aumentata del 3,23%; • La sospensione di giudizio intermedia è particolarmente frequente nei primi anni della Scuola secondaria, palesa ritmi di apprendimento e di impegno non soddisfacenti; • La percentuale di studenti "non ammessi alla classe successiva" si è invertita rispetto agli anni precedenti: è più elevata nel triennio rispetto al biennio. • È ancora alta la percentuale di diplomati con voti nelle fasce basse e medio/basse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce dalla media fra i risultati nei diversi ordini di scuola. Continuano ad essere negativi i dati relativi alla Scuola secondaria di secondo grado, mentre i dati della Scuola secondaria di primo grado si confermano i risultati dello scorso anno scolastico. Nella scuola del primo ciclo si sono registrati trasferimenti in entrata. Nel corso del corrente anno scolastico si è registrata una diminuzione degli abbandoni nella Scuola secondaria di secondo grado.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> I risultati della classe II risultano superiori rispetto ai dati delle medie provinciali, regionali e nazionali. <p>Nella scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sono riscontrabili nelle prove invalsi dei risultati positivi. <p>Nella Scuola secondaria di primo grado i risultati risultano in linea con i dati regionali.</p>	<p>Nella Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> I risultati della classe V risultano inferiori ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. <p>Nella scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> Considerati gli esiti non soddisfacenti degli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado, in riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali, è necessario promuovere più mirate azioni di recupero e potenziamento delle competenze delle discipline coinvolte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio attribuito è motivato dal fatto che, pur essendo alcune classi del primo ciclo di istruzione in linea nei dati di riferimento provinciali regionali e nazionali, alcune classi presentano sia in italiano che in matematica punteggi inferiori rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. Nella Scuola secondaria di secondo grado la quota di studenti collocata nel livello 1, sia in italiano che in matematica è leggermente superiore all'effetto della media regionale ed è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha promosso progetti pilota volti alla sperimentazione nella didattica per la valutazione oggettiva con adeguate griglie di valutazione delle competenze chiave; • Attraverso un monitoraggio interno di autovalutazione è emerso che un'alta percentuale dei docenti ha proposto agli studenti compiti di realtà e attività laboratoriali, valutate con l'ausilio delle griglie di valutazione, almeno alcune competenze chiave: a) competenze sociali e civiche b) imparare ad imparare c) competenze digitali e) spirito di iniziativa e imprenditorialità • Il lavoro dei dipartimenti ha realizzato, attraverso un corso di formazione, il Curricolo verticale, definendo così criteri comuni di valutazione delle competenze chiave degli studenti, da mettere in atto, in maniera più sistematica, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019. • L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento degli studenti. • La scuola ha attivato diversi percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali, anche in continuità, per rafforzare la consapevolezza di sé, sviluppare l'autonomia d'iniziativa, educare alla legalità e all'etica della responsabilità. • Alcuni progetti sono stati proposti, anche attraverso la collaborazione degli Enti locali e delle realtà socio-culturali del territorio, per favorire l'incontro/confronto con realtà come il teatro e lo sport, l'università ed altri istituti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel percorso di crescita delle competenze legate alla cittadinanza, le classi e le sezioni non mantengono i medesimi standard: generalmente evidenziano maggiori problematiche le classi ponte dei diversi ordini di scuola, in particolare la classe III della Scuola secondaria di primo grado e il biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. • Nella fragilità dell'Istituto è da considerarsi sicuramente la costante e graduale diminuzione degli studenti pendolari che con la loro differenza culturale rappresentano una ricchezza aggiunta nel campo del confronto e della collaborazione tra studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio auto-assegnato è giustificato dal positivo lavoro svolto dal corpo docente, volto a migliorare il livello di competenze chiave e il metodo di valutazione delle stesse. La scuola ha promosso un progetto pilota che ha sortito effetti positivi nei diversi ordini di scuola. La realizzazione del Curricolo , portato a termine nella seconda metà del corrente anno, consentirà, nell'anno scolastico 2018/2019, di progettare in maniera più efficace percorsi didattici che mirano a potenziare e misurare le competenze chiave degli alunni, coinvolgendo in maniera più strutturata tutti gli ordini di scuola.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il passaggio delle classi fra gli ordini di scuola, anche grazie ai progetti in continuità messi in atto lo scorso anno scolastico, è stato più positivo che in passato; • L'attuazione del progetto " Tutti a Iscol@" ha consentito per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado e il biennio della Scuola secondaria di secondo grado un rinforzo dei risultati in italiano e matematica. • La scuola ha promosso percorsi di orientamento: Con docenti di varie Università della Regione, rappresentanti del mondo del lavoro per orientare gli studenti verso scelte più efficaci, legate alle opportunità del territorio. È stato attuato un percorso di alternanza scuola-lavoro, con esito positivo, che ha coinvolto imprese locali, Enti e istituzioni socio-culturali del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nonostante i progetti messi in atto e i risultati conseguiti, si ha necessità di investire maggiormente in riferimento soprattutto agli esiti attraverso una più puntuale condivisione dei criteri di valutazione; • Ancora non del tutto soddisfacente l'impatto dei consigli di orientamento ricevuti con le scelte effettuate dagli studenti nella Scuola secondaria di primo grado: nel biennio diversi studenti non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi e/o abbandonano gli studi. • Il piano di monitoraggio degli studenti in uscita non è stato effettuato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla Scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano specifiche problematiche, anche se una quota di studenti ha difficolt  nello studio. Si registrano alte percentuali di studenti con valutazioni nelle fasce medie e medio-basse. Nel passaggio dalla Scuola secondaria di primo alla Secondaria di secondo grado in generale gli studenti presentano maggiore difficolt  soprattutto perch  spesso non seguono il consiglio orientativo, anche se nelle valutazioni finali del corrente anno scolastico risultano essere state pi  contenute rispetto agli anni precedenti le non ammissioni e gli abbandoni. La mancanza dei dati di riferimento del sistema e del monitoraggio in uscita degli studenti post diploma, non ci permette di valutare detta situazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'A.S. 2017/2018, attraverso un corso di formazione, i dipartimenti disciplinari hanno definito, in maniera strutturata, gli aspetti del Curricolo verticale d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi di apprendimento, • obiettivi minimi, • traguardi delle competenze, • competenze chiave. • criteri comuni di valutazione per il comportamento <p>La definizione del Curricolo di Istituto, che è stata completata nella seconda metà del corrente anno scolastico, costituirà un efficace strumento di riferimento per la formazione degli alunni, che spesso all'interno del nostro Istituto, iniziano il loro percorso educativo nella Scuola dell'infanzia e lo completano con il raggiungimento del diploma. Per quanto concerne le competenze trasversali si fa riferimento alle indicazioni del PTOF. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La realizzazione del Curricolo nel corso dell'A.S. 2017/2018, prevede l'inserimento di contenuti trasversali, articolati secondo la metodologia CLIL, che le UDA interdisciplinari, entrambi riferiti a un contesto culturale locale e territoriale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Nel corso dell'A.S. 2015/2016 sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari. • Nel corso dell'anno scolastico attraverso un corso di formazione i dipartimenti disciplinari hanno definito il Curricolo verticale d'Istituto. • I docenti, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, adatteranno la progettazione curricolare di ogni singola disciplina, cercando di soddisfare appieno i bisogni formativi degli studenti, nell'ottica del recupero in itinere, del potenziamento e della motivazione all'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'esiguo numero di studenti non permette la formazione di più sezioni, quindi risulta impossibile programmare per classi parallele; • Il turnover dei docenti e la definizione del Curricolo d'Istituto, la cui elaborazione è stata completata solo nella seconda parte dell'anno scolastico ha in parte limitato la possibilità di programmare percorsi a medio e lungo termine e consentito solo in parte un soddisfacente raggiungimento di obiettivi.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione del documento di Valutazione e Certificazione delle competenze per il primo ciclo d'istruzione, D. Lgs.62/17, ha consentito l'utilizzo di griglie di valutazione comuni, in riferimento agli obiettivi di apprendimento disciplinari, valutazione del comportamento, esame di stato, valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. • Sono presenti nel PTOF criteri di valutazione comuni, per quanto riguarda le competenze trasversali. • Attraverso l'elaborazione del Curricolo sono stati definiti criteri di valutazione relativi alle diverse aree disciplinari, la valutazione delle competenze chiave, valutazione del comportamento. • Nella Scuola del primo ciclo d'istruzione, all'interno delle programmazioni annuali del consiglio di classe, sono state predisposte griglie con criteri comuni di valutazione. • Nella Scuola secondaria di secondo grado vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione. È prassi diffusa somministrare griglie differenziate per livelli di conoscenza e di competenza per alunni BES. • Nella Scuola secondaria di secondo grado, per ciò che concerne le griglie di valutazione per le lingue straniere, viene utilizzato il Framework europeo distinto in A1-A2-B1-B2. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole di ordine inferiore l'esiguo numero di studenti non permette la formazione di più sezioni, quindi risulta impossibile programmare per classi parallele. Per lo stesso motivo non è possibile realizzare prove comuni da somministrare ai ragazzi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha elaborato il proprio Curriculum Verticale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e ordini di scuola, così anche i criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il PTOF. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari. Solo nella Scuola secondaria, i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di ordine di scuola, anche se limitatamente ad alcune classi e non in maniera sistematica. La progettazione di interventi specifici a seguito delle valutazioni periodiche degli studenti, è una pratica frequente, da migliorare in maniera più sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Piena disponibilità del corpo docente all'organizzazione delle varie attività d'Istituto, • L'articolazione dell'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. • Per quanto concerne la Scuola secondaria di primo grado di Seui sono stati allestiti e in parte potenziati due spazi laboratoriali, utilizzati anche dalla Scuola primaria; • E' stata potenziata la connessione alla rete; • L'aula multidisciplinare è dotata di una LIM. <p>Per quanto concerne la Scuola secondaria di secondo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È dotata di diversi laboratori: disegno, fisica, chimica e informatica. • Il tecnico di laboratorio coordina l'utilizzo degli strumenti e degli spazi sopraelencati in base alle esigenze dell'utenza; • Non essendoci un numero elevato di insegnanti non c'è una sovrapposizione oraria; • Gli studenti hanno le stesse opportunità di usufruire degli spazi e dei laboratori; • La scuola è dotata di tre LIM su sei classi che permettono di utilizzare supporti didattici di ultima generazione (multimediali, e-book, ecc.). • È presente anche se ancora non operativo un laboratorio PON per l'innovazione tecnologica; • Sono stati attivati corsi di recupero, relativi agli ambiti disciplinari, per gli studenti con debiti formativi o con esiti insufficienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella Scuola primaria di Seui mancano gli spazi da adibire a laboratorio; • Nei diversi ordini di scuola si registra la mancanza delle LIM in numerose aule. • I laboratori di informatica, dei diversi ordini di scuola, risultano obsoleti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto ha lavorato in maniera più sistematica al potenziamento delle competenze chiave e alla corretta valutazione delle stesse. A tale scopo il personale docente ha previsto nelle diverse iniziative varie metodologie didattiche fra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Multimedia Learning • Cooperative Learning • Flipped Class-Room • Lavori a Classi Aperte • Brainstorming • Studio Di Caso • Peer Education <p>Tali strategie sono state applicate in misura diversa nei diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola ha promosso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative volte all'utilizzo di modalità didattiche innovative, • La scuola ha promosso la collaborazione tra docenti dei vari ordini, per la realizzazione di modalità didattiche innovative con l'attivazione di alcuni progetti, anche in continuità e aperti al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare ulteriormente corsi di formazione e aggiornamento dei docenti. • Per il prossimo anno scolastico, attraverso l'elaborazione del Curricolo verticale, si pone l'obiettivo di utilizzare attivamente le varie metodologie didattiche innovative in maniera sistematica in tutti gli ordini di scuola, grazie anche alla definizione delle griglie di valutazione delle competenze chiave .
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Globale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha promosso la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la realizzazione del regolamento d'istituto, che nell'Anno scolastico 2017/2018 è stato definito meglio per i diversi ordini di scuola, del patto di corresponsabilità fra Scuola, studenti e famiglie; • ha sempre coinvolto le famiglie degli studenti in caso di comportamenti problematici; • ha coinvolto gli Enti Locali e le forze dell'ordine per attuare progetti atti alla prevenzione droga/fumo/bullismo, educazione alla legalità e per informare riguardo a episodi di disagio sociale. • ha adottato, strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali degli alunni; ad alcuni sono stati attribuiti ruoli di responsabilità e tutoraggio nei confronti dei compagni, ciò ha permesso di creare una più efficace collaborazione e spirito di gruppo e una maggiore responsabilità individuale e collettiva. • attiva e fattiva è la collaborazione con i servizi sociali degli Enti Locali di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • La presenza di alcuni alunni che vivono particolari e complicate situazioni di disagio tende a destabilizzare i gruppi classe; • Il disagio si è evidenziato in particolare nella classi ponte degli ordini di scuola superiore, è vissuto in maniera problematica e conflittuale, in parte lenito da interventi didattici ed educativi mirati e con gruppi aperti. • Non sempre efficace la condivisione con le famiglie e gli studenti, sui contenuti degli strumenti adottati dalla scuola (regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità) • La collaborazione delle famiglie degli alunni che vivono particolari situazioni di disagio non sempre è efficace;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se gli spazi necessitano di essere potenziati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, anche se in modalità e misura differenti nei diversi plessi di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle diverse classi. I conflitti sono gestiti, e generalmente le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, mediante interventi educativi e didattici mirati, in gruppi aperti e mediante azioni di tutoraggio e altre metodologie attive. • Gli insegnanti curricolari e specializzati utilizzano efficacemente strategie, metodologie e strumenti che favoriscono una didattica inclusiva; • Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono predisposti piani educativi personalizzati; • Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari; • La scuola ha aderito un corso di formazione in rete sull'Inclusività,, per far fronte alle esigenze degli alunni BES. • L'edificio scolastico del primo ciclo di istruzione di Seui è stato adeguato efficacemente con sistemi di collegamento verticale meccanizzato, che garantiscono piena fruibilità dello stesso. • Sono stati predisposti ambienti di apprendimento inclusivi nella scuola del primo ciclo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene monitorato con regolarità. • La scuola non presenta studenti stranieri, con conseguente impoverimento culturale; • La scuola realizza ancora poche attività (escluse quelle strettamente legate alla singola disciplina) su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e dell'inclusione

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono stati approntati, nel corso degli anni, diversi interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti:

- Sono state predisposte frequenti giornate di recupero, organizzate all'interno della programmazione curricolare di ogni singolo docente;
 - Nella Scuola secondaria di secondo grado vengono attuati sistematicamente corsi di recupero, in orario extrascolastico.
 - L'Istituto per la Scuola secondaria di primo e il biennio della Scuola secondaria di secondo grado ha aderito al progetto "Tutti a iscol@" per la linea A1 e A2 (recupero e potenziamento Italiano e Matematica).
 - La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso la collaborazione con enti esterni (ente foreste, ecomuseo e Università) per l'organizzazione di attività di studio e approfondimento;
 - Le didattiche del multimedia Learning, sono sempre più utilizzate per supportare gli alunni con bisogni educativi speciali.
 - Grande disponibilità dei docenti a reperire materiali per migliorare la didattica della classe;
- Nella Scuola secondaria di primo grado di Seui sono stati sperimentati progetti a classi aperte (Verticali 2°/3°) volte al recupero e al potenziamento delle competenze.

• Considerate le difficoltà che emergono di norma nel passaggio fra il primo e secondo ciclo d'istruzione, è necessario avere maggiore cura nel promuovere più mirate azioni , soprattutto nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.

- Inoltre bisogna favorire il potenziamento delle competenze per gli alunni BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La caratteristica del nostro Istituto, che è Globale, favorisce la possibilità di lavorare in continuità fra ordini differenti di scuola; • Nel corrente anno scolastico la creazione della funzione strumentale legata alla Continuità ha riproposto un progetto globale verticalizzato che ha coinvolto tutte gli ordini scolastici. L'esperienza è stata vissuta positivamente dagli alunni e docenti coinvolti e potrà essere da stimolo per un più efficace lavoro da attuarsi prossimamente. • La scuola ha attivato diversi percorsi interdisciplinari e attività laboratoriali, per rafforzare la consapevolezza di sé, sviluppare l'autonomia d'iniziativa, educare alla legalità e all'etica della responsabilità; • L'adesione al progetto "Tutti a Iscol@" ha creato continuità tra gli ordini di Scuola secondaria e consentito diverse occasioni di confronto e riflessione tra i docenti coinvolti. • L'organizzazione degli ordini di scuola inferiori, ospitati nello stesso edificio, favorisce la possibilità di lavorare in continuità; • Buona volontà e disponibilità a collaborare di gran parte del personale docente. • La scuola monitora efficacemente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa fra ordini differenti devono essere migliorati e consolidati.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, sia fra le classi in uscita della scuola secondaria primo e secondo che fra secondo grado e l'Università; • Le attività di orientamento coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio e della regione; • La Scuola organizza incontri e attività rivolti agli studenti sulla scelta del percorso scolastico e universitario successivo; • Possibilità per la Scuola secondaria di primo grado di monitorare da vicino il percorso degli alunni, considerando che la maggior parte si iscrivono nella scuola secondaria di secondo grado dell'istituto; • La scuola ha promosso percorsi di orientamento, incontri e seminari con docenti di varie Università della Regione, rappresentanti del mondo del lavoro per orientare gli studenti verso scelte più efficaci, legate alle opportunità del territorio. • È stato attuato un percorso di alternanza scuola-lavoro, con esito positivo, che ha coinvolto imprese locali, Enti e istituzioni socio-culturali del territorio. inoltre, seppure in fase embrionale, è stata formalizzata l'adesione all'IFS. 	<p>Non è stato adottato dal Collegio dei docenti un modulo "articolato e organico" per esprimere un consiglio orientativo dello studente in uscita.</p>
---	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">• ha stipulato n. 8 convenzioni con enti legati alla valorizzazione del territorio;• Nomina annualmente un docente referente. I tutor della scuola sono nominati dal Dirigente scolastico e si rapportano con il Referente Coordinatore;• Ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza;• Valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti mediante apposita scheda inviata alla scuola da ciascun soggetto coinvolto; <p>inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il progetto viene predisposto dal referente coordinatore e approvato dal Consiglio di Classe.• Il Consiglio di Classe monitora i risultati, il gradimento e valuta le ricadute formative.• Il monitoraggio avviene mediante griglie che tengono conto delle osservazioni/valutazioni dei tutor interni ed esterni;• La valutazione influisce sui crediti formativi maturati dagli alunni e/o sul voto di ciascuna disciplina coinvolta;• Si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza;• Il numero delle convenzioni stipulate nell'ultimo anno è aumentato poiché gli studenti hanno manifestato interessi diversi;• I soggetti coinvolti sono tutti in linea con il profilo disciplinare, didattico ed orientativo di un Liceo Scientifico;	<ul style="list-style-type: none">• Sono da potenziare le esperienze di alternanza scuola lavoro.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità nel corrente anno scolastico sono state strutturate ma non sono ancora consolidate in modo soddisfacente: la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e ha coinvolto in modo relativo le famiglie.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente anche se inferiore rispetto al riferimento provinciale a causa dell'esiguo numero di studenti e di imprese/associazioni presenti nel territorio in linea con il profilo disciplinare, didattico ed orientativo di un Liceo Scientifico.

I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La definizione del Curricolo nel corrente anno scolastico consente di focalizzare meglio gli obiettivi didattico-formativi dell'istituto e di condividerli con gli utenti della scuola e il territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • La definizione del Curricolo dovrà essere ottimizzata attraverso l'indicazione di contenuti da sviluppare in percorsi di interdisciplinarietà e continuità. • È necessario migliorare la comunicazione fra la scuola, gli Enti Locali e quelli del territorio di riferimento, in modo formalizzato mediante protocolli d'intesa e/o accordi di programma.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L' Istituto ha proposto al personale Docente e Ata un questionario di monitoraggio per l'autovalutazione della scuola riguardo a <ol style="list-style-type: none"> a) aspetto relazionale tra le componenti scolastiche, famiglie e territorio; b) condivisione delle scelte didattiche adottate; c) strategie didattiche e condivisione delle stesse; d) comunicazione e collaborazione interna ed esterna; • Il Piano dell'offerta formativa triennale, è un valido strumento cucito addosso al nostro Istituto, che consentirà di concretizzare una progettualità efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, essendo un Istituto Globale, non presenta il Consiglio d'Istituto; • Il turnover dei docenti, spesso nominati all'inizio delle attività, non permette una efficace programmazione per corsi a medio e a lungo termine e pregiudica un soddisfacente raggiungimento di obiettivi. • Per questioni organizzative non è stato possibile somministrare il questionario di autovalutazione agli studenti e alle famiglie.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha individuato tre funzioni strumentali, realizzate da quattro docenti individuati dal collegio docenti in funzione della disponibilità manifestata dagli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto autovalutazione • Continuità e orientamento • Invalsi • Il fondo d'Istituto è ripartito mediante contrattazione fra il 66.68% delle risorse destinate ai docenti e il 32.56% delle risorse destinate al personale ATA; • Complessivamente beneficiano del FIS 29 docenti e 11 ATA; • Nel complesso è presente una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA; • Si evidenzia, in alcuni plessi, una buona collaborazione fra il personale docente disposta ad accettare la flessibilità oraria per esigenze organizzative e didattiche; • Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro; • le assenze del personale docente sono gestite anche attraverso la retribuzione di ore eccedenti, mentre per il personale ATA si ricorre al personale in servizio nei plessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • È necessario migliorare, formalizzandola, la coordinazione e la comunicazione, sia interna che esterna, fra ordini di scuola differenti e in particolare la con la segreteria.
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • I nostri progetti rispetto alla media regionale sono meno costosi e si rivolgono ad un numero limitato di alunni • Le risorse economiche vengono investite in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF. • Nel corrente anno scolastico il progetto " Tutti a Iscol@" è stato il progetto prioritario. • l'istituto ha partecipato a numerosi progetti regionali e nazionali, giudicati solo ammissibili ma non finanziabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nonostante gli interventi messi in atto e quelli programmati, (anche in riferimento a quanto emerso nell'autovalutazione interna), è necessario tenere costante la formazione del personale docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, le quali devono essere condivise più efficacemente con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza solo in parte forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni scolastici la scuola ha promosso, seppur limitatamente ad alcuni aspetti didattici, corsi di formazione che sono stati frequentati dai docenti con continuità e interesse, riscuotendo un buon apprezzamento, con una positiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.</p> <p>Durante il presente anno è stato promosso un corso di formazione "Curricolo verticale e valutazione per competenze", tenuto da un docente interno, e programmato un corso di formazione in rete "sull'inclusività" per il prossimo anno scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola accoglie le esigenze di formazione del personale docente e non docente, anche se le stesse andrebbero promosse costantemente e sempre potenziate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola valorizza le competenze del personale. • La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione incarichi, divisione dei ruoli etc). • Il turnover dei docenti consente un continuo scambio e arricchimento grazie alla condivisione di nuove esperienze formativo- didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il turnover e la pendolarità del corpo docente costituiscono spesso un limite per la disponibilità a proporsi in modo attivo e condividere la propria esperienza formativa in un percorso di continuità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari. Il lavoro dipartimentale nel corso del corrente anno scolastico ha realizzato il Curricolo verticale che consentirà una più efficace progettazione didattica e condivisione delle informazioni.
- La realizzazione del Curricolo ha prodotto dei materiali, griglie di valutazione, che sono stati condivisi e utilizzati per la valutazione delle discipline e delle competenze chiave. I materiali prodotti e le esperienze maturate saranno, più utilizzati precedentemente nella scuola del primo ciclo, verranno consolidate negli altri ordini di scuola, secondo le modalità condivise in sede del collegio docenti.
- Disponibilità del corpo docente a condividere le esperienze pregresse, e supportare i colleghi nelle attività didattiche e formative.
- La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

- La realizzazione del Curricolo verticale ancora da implementare, sortirà efficaci esiti a livello didattico - formativo, a partire dal prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza e programma iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che in alta percentuale condividono i materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola si interfaccia positivamente con gli enti locali e soggetti pubblici e privati del territorio di riferimento (Asl, Ente foreste, ecomuseo) e Università, seppur limitatamente ad alcune iniziative. La collaborazione con i soggetti di cui sopra ha sempre sortito un ricaduta positiva sull'offerta formativa; • La scuola ha effettuato accordi di rete con altri istituti del territorio per finalità didattica e formativa. • È stato attuato un percorso di alternanza scuola-lavoro, con esito positivo, che ha coinvolto imprese locali, Enti e istituzioni socio-culturali del territorio. inoltre, seppure in fase embrionale, è stata formalizzata l'adesione all'IFS. • Partendo dall'analisi dei bisogni effettuata dalla scuola, in condivisione con enti locali, è stata ampliata l'offerta formativa con l'istituzione di un corso di formazione per gli adulti (che ha registrato un elevato numero di iscrizioni dall'intero territorio di riferimento). 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non presenta con gli enti locali del territorio di riferimento accordi di programma formalizzati e/o protocolli d'intesa; • La scuola non partecipa alle strutture di governo territoriale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Le famiglie sono informate dei contenuti e attività presenti nel piano dell'offerta formativa, e sono state coinvolte in alcune iniziative; • L'Istituto Globale ha prodotto alcuni documenti finalizzati alla condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la realizzazione del regolamento d'istituto (regole di comportamento per gli studenti) e del patto di corresponsabilità fra Scuola, studenti e famiglie. • Adeguata condivisione con le famiglie e gli studenti, sui contenuti degli strumenti adottati dalla scuola (regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità); • Apertura del registro elettronico, di tutte le scuole di ordine e grado, alle famiglie dall'anno scolastico 2016/2017. • Le famiglie, se coinvolte, partecipano alle attività e/o eventi promossi e/o patrocinati dalla scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola non è presente il consiglio di Istituto, pertanto le famiglie non vengono coinvolte direttamente nella definizione del regolamento di istituto e di altri documenti rilevanti per il corretto funzionamento della vita scolastica; • Scarsa partecipazione delle famiglie all'elezione dei rappresentanti dei consigli di classe;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste devono essere meglio integrate con la vita della scuola. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione e comunicazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Progetti per rafforzare la fascia più debole di studenti nei diversi ordini di scuola. Progetti per potenziare e valorizzare le eccellenze.	Per L'A.S. 2018/2019 <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre del 5% le sospensioni di giudizio • Ridurre del 5% le non ammissioni • Migliorare del 5% nella fascia medio alta
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progetti di rinforzo/potenziamento delle competenze nelle aree linguistico-espressive e matematico-scientifiche nei diversi ordini di scuola.	Migliorare gli esiti del 5% nelle prove standardizzate nazionali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
	Competenze chiave europee	Promuovere percorsi interdisciplinari, in continuità per rafforzare: consapevolezza di sé, educare alla legalità e sviluppare autonomia d'iniziativa	Utilizzo sistematico di griglie di valutazione e misurazione delle competenze chiave, almeno in due attività per area disciplinare.
	Risultati a distanza	Azioni di monitoraggio	Monitorare in modo più concreto i risultati a distanza, soprattutto al termine della Scuola secondaria di secondo grado.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento degli esiti costituisce la priorità dell'Istituto, in particolare nella Scuola secondaria di secondo grado. Promuovendo attività di rinforzo e potenziamento, attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative e attività laboratoriali, si tenderà al potenziamento delle competenze nelle aree linguistico-espressive e matematico-scientifiche; grazie ai vari progetti interdisciplinari, anche in continuità, sarà possibile consolidare le competenze trasversali e influire positivamente sul successo formativo degli alunni, sia per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari che nelle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Il Curricolo d'Istituto dovrà essere lo strumento guida per la progettazione didattica di ogni disciplina e dei progetti del PTOF

		Ogni docente dovrà utilizzare le griglie di valutazione oggettive indicate dal Curricolo.
	Ambiente di apprendimento	Allestire funzionali ambienti di apprendimento nelle scuola primaria di Seui Potenziare gli strumenti e i materiali degli ambienti di apprendimento già allestiti nelle altre scuole.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze dei BES in tutti gli ordini di scuola Migliorare le azioni di monitoraggio e adeguamento in itinere dei piani individualizzati
	Continuita' e orientamento	Estendere a tutti gli ordini di scuola efficaci percorsi di continuità e orientamento, volti al potenziamento delle competenze chiave. Monitorare efficacemente esiti e percorsi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento del sito internet per una maggiore fruibilità dello stesso da parte del personale, e per una efficace comunicazione interna/esterna Potenziamento delle risorse tecnologiche per consolidare le competenze digitali degli utenti. Protezione rete per prevenzione cyberbullismo.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La Scuola dovrà essere promotrice della partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento: Curricolo, inclusività e tecnologie didattiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare l'utilizzo del registro elettronico potenziandolo come strumento di comunicazione verso le famiglie La Scuola sarà promotrice di accordi di programma con gli Enti Locali interessati e con le altre istituzioni operanti nel territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attuazione del Curricolo d'Istituto, consentirà di:

- Programmare percorsi formativi a medio e lungo termine assicurando un percorso graduale di crescita globale.
- Utilizzare in maniera più sistematica metodologie didattiche condivise per il potenziamento dei saperi disciplinari e delle competenze chiave.
- Condividere materiali didattici in maniera flessibile in diversi contesti.
- Utilizzare, in modo ponderato e inequivocabile, strumenti di valutazione condivisi.

Azioni in Continuità consentiranno di:

- Programmare attività di formazione e aggiornamento, e realizzazione delle attività previste nel PTOF.
 - Potenziare gli ambienti di apprendimento con particolare cura per gli alunni BES.
 - Migliorare la condivisione delle priorità con famiglie e territorio attraverso una comunicazione e coinvolgimento più efficaci.
 - Promuovere accordi di programma con gli enti locali operanti nel territorio.
- Influiranno positivamente sull'organizzazione della scuola e sulle attività didattiche.